



La Classe Diligente di Massimo Castagna

Quando si parla di classe dirigente dalle nostre parti, si suole indicare una serie di attori della vita quotidiana legata alla politica nazionale e regionale. E' vero in parte. Ai deputati però, vanno aggiunti i segretari di partito, il presidente della provincia, i sindaci, i presidenti di consigli provinciale e comunali e quanti occupano posti di sottogoverno in nome e per conto di e anche le organizzazioni sindacali. Ecco, questa è la vera classe dirigente, quella che determina le scelte future, quella che traccia le linee guida, quella che, in poche parole, gestisce il potere.

Per una volta vogliamo chiederci seriamente che tipo di classe dirigente abbiamo? E come lavora? E cosa fa? E come gestisce il potere?

Enna conta un senatore (Vladimiro Crisafulli), un deputato alla Camera (Ugo Grimaldi) e 4 deputati regionali (Elio Galvagno, Salvatore Termine, Eduardo Leanza e Paolo Colianni); a questi si aggiungono il presidente della Provincia Regionale Pippo Monaco e 20 sindaci. Insomma il territorio ennese ha una nutrita rappresentanza.

Ma cosa fa questa classe dirigente? Quanto pesa? Quanto valgono i partiti? E ancora cosa fan-

no i responsabili degli enti di sottogoverno?

Per far capire al lettore come stanno le cose basterà fare un paio di esempi. Il responsabile della sanità ennese è sempre scelto a Palermo e mai si tratta di un ennese, di uno che conosce il territorio, che capisce i suoi problemi e le sue caratteristiche. Un altro esempio è rappresentato dal responsabile del genio civile che arriva sempre da fuori, ma di esempi ce ne sono tanti altri. Perché questi personaggi arrivano sempre da fuori? E' possibile che nel territorio ennese non vi sia nessuno in grado di gestire la sanità e i lavori pubblici? Noi a questa favola non ci abbiamo mai creduto; crediamo piuttosto che la nostra classe dirigente è incapace di battere il pugno sul tavolo e di imporre scelte locali, forse per evitare lotte interne.

Vogliamo per un momento soffermarci sulla nostra deputazione? Abbiamo Crisafulli che si danna l'anima per reperire risorse e lo fa, ma deve fare continuamente i conti con i tantissimi nemici che ha più dentro che fuori dal suo partito; Ugo Grimaldi è alle prese con i dissidi interni al Pdl e la sua adesione all'area Miccichè, al momento, non gli permette altro che occupare la sedia di Monte Citorio; Elio Galvagno gioca un ruolo importante a Palermo e piano piano si sta facendo strada,

ma è sempre un deputato di opposizione che non ha le mani in pasta, ma nonostante ciò svolge un ruolo politico attivo.

Poi ci sono Salvatore Termine, Eduardo Leanza e Paolo Colianni dei quali non si hanno notizie sulla loro attività parlamentare e sono più intenti alle loro correnti, piuttosto che a lavorare in sinergia per il territorio.

Il dato sconcertante è che a Palermo ognuno coltiva il proprio orticello per conquistare qualche piccolo favore, qualche piccola posizione di privilegio e qualche prebenda, ma non parliamo, per carità, di fare qualcosa per questo territorio.

A cascata vi sono i segretari di partito che non hanno più neanche un minimo di contezza sulle reali esigenze del territorio; che non stanno tra la gente a sentire e a capire quali sono i bisogni; più intenti a dimostrare di essere fedeli e leali verso il leader di riferimento, che altro.

Poi c'è il presidente della provincia che ai più appare come un'autentica delusione; malcontento tra il personale, tra le forze politiche, che non ha più una maggioranza, da ricercare di volta in volta; che non programma; con una squadra assessoriale quasi inesistente, un'opposizione che non c'è e che è sempre più divisa.

(Continua a pag. 2)

Zeru Tituli di Peppino Margiotta

Alcuni mesi addietro si è scatenata la "curva", con fischi e tritrac, contro o a favore della classe dirigente locale, intesa come funzionari e dirigenti pubblici. C'era chi si lamentava per l'eccesso di forestieri e chi, invece, della lunghezza delle giacche in uso dalle nostre parti. Ma bando alla nostalgia! Troppa... melma è passata di recente lungo le nostre pendici per tornare sull'argomento, anche se basta uno sguardo ai curricula dei nuovi manager della sanità siciliana per capire quanto peso abbiamo noi ennani.

Parleremo allora di classe dirigente locale ma intesa come classe politica.

Cominciamo con i due lamentatori caseari regionali, i due onorevoli che si lamentano pubblicamente, ripetutamente e giustamente del latte versato dal governo della Regione. È vero che loro sono all'opposizione, ma potrebbero ben stare più svegli, visto che si tratta quasi sempre di nomine e avvenimenti annunciati. Apprezziamo il pensiero ma sa proprio di minestra, anzi di latte riscaldato.

Non va meglio agli altri due paladini nostrani a palazzo dei Normanni, anche se in quel caso il latte si è già fatto nel frattempo burro, visto

(Continua a pag. 2)



Zeru Tituli (Segue da pag. 1)

che sono indaffarati, distratti o lontani. Comprendiamo che il loro peso politico in seno alla maggioranza è ridotto, ma vederli assistere indifferenti agli schiaffi inferti di volta in volta alla nostra provincia è un gran brutto spettacolo. Ci punge vaghezza che in qualche caso qualcuno innocente proprio non sia, ma come nella disfida di Barletta (non ce ne voglia un nostro fido lettore) non ci resta che gridargli: «Maramaldo tu uccidi un uomo morto!»

Quel che è certo che in tanti, recentemente, hanno sbagliato a fare i conti, in prima fila i nostri rappresentanti nazionali. Parfrasando il Rigoletto di Verdi, chi ha pensato che "questo o quello per me pari sono" si è sbagliato e si è sbagliato di grosso. Peccato.

La situazione non migliora scendendo di scala. Pardon, parola più "calda" non potevamo usare. Per rimanere in tema di Rigoletto potremmo

chiosare dicendo che, come la donna, la scala "è mobile qual piuma al vento, muta d'accento e di pensier". Le responsabilità della dirigenza politica provinciale in questo caso non hanno bisogno di commenti. Per molti, se non per tutti, la continuità nell'azione amministrativa è un optional e si tenna, ci si arresta, si cambia tragitto e progetto fino alla madre di tutte le bocciature.

Qualcuno, dopo, era sinceramente indignato, qualcuno se la rideva invece sotto i baffi (virtuali) argomentando di ricorsi gerarchici o amministrativi, come la nouvelle cuisine provinciale insegna.

La creatività politica locale ha poi inventato la burocrazia popolare o, se volete, le autorizzazioni democratiche, con tanto di teatro di strada, guitti e mangiatori di fuoco in gran spolvero. Abbiamo assistito esterrefatti a pellegrinaggi e tributi di devozione verso funzionari pubblici, come al santuario della Cava; ovvero, simmetricamente, a gogge mediatiche che, credeteci, non valevano il legno del patibolo, visto il livello dei protagonisti.

Anche qui, delle due l'una, o la nostra classe politica è capace di imporre scelte di qualità oppure stia zitta e, come noi, ingoi il rospo!

Visto però che, almeno stavolta, qualche principessa più o meno bella è riuscita a trasformare il rospo in un principe ceruleo non ci resta che terminare il nostro giro d'ispezione con la sconsolata conclusione che se questo è il nuovo che avanza, era meglio il nulla precedente. Ci coglie infatti il dubbio di essere stati fraintesi. Quando abbiamo plaudito all'azzeramento della giunta provinciale non pensavamo che "azzeramento" volesse dire "zeru tituli" alla Murinho, ovvero zero assessori cambiati se non per cause di forza maggiore e soprattutto zero risultati raggiunti e attesi.

Così come siamo stati fraintesi quando abbiamo chiesto un piano traffico per la zona Monte del capoluogo. L'abbiamo chiesto tante volte ma ne volevamo uno solo, non tre o quattro al mese! Ma almeno questa volta abbiamo una consolazione: che volete farci, so' architetti...

Peppino Margiotta

La Classe Diligente (Segue da pag. 1)

Il Comune di Enna (ma la situazione è praticamente la stessa negli altri 19) tira a campare; il sindaco Agnello sta recuperando qualcosa del forte malcontento, ma si capisce bene che non c'è un'idea di città, che si vive alla giornata, che non ha una maggioranza che lo sostiene anche perchè l'aula conosce soggetti dalla bassissima cultura politica e lui non fa niente per riallacciare i rapporti con il consiglio comunale; con una squadra assessoriale che potrebbe fare molto di più. Come dire manca la bussola che possa orientare sulla rotta da seguire.

I presidenti di consiglio provinciale e comunale Massimo Greco e Paolo Gargaglione (ma è così un po' dappertutto) non riescono a gestire i lavori d'aula perchè prevale il personalismo dei consiglieri intenti più a chiedere che a dare. E poi vi sono i tanti posti di sottogoverno e qui il discorso è ancora più chiaro e dannoso per il territorio. I responsabili molto spesso non sono persone competenti in grado di programmare, gestire ed andare avanti, no.

Si tratta quasi sempre di persone trombate alle elezioni, che hanno finito la loro carriera di sindaco o di assessore, di primi dei non eletti, di tutto tranne che di persone competenti del ramo. Solo per fare qualche esempio, il presidente del cesis è l'avv. Benintende; Sicilia Ambiente è retta da Giovanni Barbano. Poi c'è l'istituto case popolari che per non smentirsi andrà ancora una volta ad un medico, Emilio Malacasa. Tutte persone per bene, ma non si capisce quali siano le loro competenze in materia.

Poi c'è l'ente autodromo Pergusa retto da Mario Sgrò, appassionato vero di automobilismo. Qui il discorso è un po' diverso, perchè a reggere l'ente c'è una persona che sa cosa sono le competizioni motoristiche; la sua passione è tale che non si è ancora reso conto, salvo

miracoli di chissà quale entità divina, che la pista non c'è più; che si continua a dare in pasto alla gente la stronzata della variante da fare, che la relazione geologica è pronta, che l'assessorato al Territorio deve fare la conferenza di servizio e quant'altro. Tutte stronzate: la classe dirigente ha deciso che l'autodromo non interessa più. Punto e basta. Se poi qualcosa dovesse risolversi lo si dovrà esclusivamente a qualche azione isolata di qualcuno, ma l'unica cosa certa è che da cinque anni a Pergusa non si fanno neanche le corse con i sacchi.

Il sindacato un tempo era volano dello sviluppo e garanzia per i lavoratori; oggi sono delle vere centrali di potere.

Dulcis in fundo poi vi è una serie interminabile di consiglieri provinciali e comunali che determinano nuovi equilibri instabili; chi lascia un partito per aderire ad un altro, che si dichiara indipendente, chi ne tira fuori un altro dalla polvere per fare il capogruppo. Una vera e propria pletera di persone che hanno avuto e vogliono ancora avere; quelli che ricattano un favore personale pena l'uscita dal partito; quelli che minacciano di fare liste civiche, quelli che vogliono candidarsi a sindaco convinti che il popolo sia dallo loro parte e via dicendo.

Ecco, questa è la classe dirigente di Enna, cosa vogliamo di più? Di che cosa possiamo lamentarci? Non li abbiamo forse scelto noi con il nostro voto? Non è forse vero che ad amare questo città, questo territorio sono rimasti in pochi? E dove è finita la passione civile di un tempo?

Discorso diverso sarebbe se ognuno di noi per una sola volta utilizzasse l'arma del voto per spazzare via quasi tutto e ricominciare daccapo. Ma si sa, a noi ennesi, un po' masochisti, piace non avere la responsabilità di cambiare qualcosa: troppo grande il sacrificio di decidere da soli.

Massimo Castagna



Piano Traffico: forse è la volta buona

Il rientro dalle vacanze coincide con nuove soluzioni per il piano della viabilità della Zona Monte voluto dall'Amministrazione Comunale. Dopo qualche mese di sperimentazione è stato deciso di invertire il senso unico. Sostanzialmente Viale Diaz e Viale IV Novembre si percorrono nel senso inverso e stessa cosa, per ritornare da via dello

Stadio, Via Libertà e Parrallela a Viale Diaz. Due altre novità fondamentali sono rappresentati dall'eliminazione dei parcheggi a spina di pesce sulla destra dei viali con l'introduzione di parcheggi a pagamento e la realizzazione della corsia preferenziale per gli autobus che possano percorrerla nei due sensi.

Ebbene, a parte qualche inevitabile polemica legata all'abitudine, questo senso di circolazione sembrerebbe funzionare meglio; il traffico appare più scorrevole, pochissime code, tempi di attesa davvero minimi e parcheggio più ordinato. Ovviamente bisognerà attendere l'inizio delle lezioni scolastiche per capire come andranno le cose, ma pare proprio che si sia nella giusta direzione.



Aumentano le strisce blu, quindi i parcheggi a pagamento e proprio per questo non si capisce come mai mancano i ticket per il parcheggio. Non si capisce nemmeno come mai la città di Enna non si doti delle famose macchinette che consentono di acquistare il ticket senza dovere fare il giro di quanti sono autorizzati alla vendita dei biglietti. Ritornare a fare cioè,

quello che anni fa aveva fatto l'Acì di Enna con successo, quando dovendo gestire alcuni parcheggi li aveva provvisti di biglietteria automatica.

Un altro aspetto importante da curare è il controllo della zona da parte dei vigili urbani; il loro controllo sulle strisce blu deve essere attento e regolare. Sappiamo bene che ad Enna, essendo un piccolo centro, molto spesso sono i commercianti stessi a parcheggiare le proprie auto davanti al loro negozio, impedendo così a chi vuole fare acquisti di trovare posto. Quindi ai vigili urbani deve essere demandato il preciso compito di non chiudere alcun occhio, consentendo il parcheggio selvaggio.

M. C.

Io la penso così!

Apprese le notizie circa il cambio di senso di marcia in Viale Diaz, mi domando se le menti eccelse hanno valutato il problema neve o ghiaccio; quando noi abitanti della zona monte, saremo obbligati a scendere da Via dello Stadio per uscire da enna, non basteranno i carro attrezzi nei pressi dell'ex collocamento per tutte le macchine che si accasteranno in discesa. Pertanto mi auguro che il comune acquisti tanti carro attrezzi!!!

Mauro Cirasa, abitante di enna

Autodromo di Pergusa: La Federazione Internazionale ci crede, Enna no



Ritorniamo a parlare del circuito di Pergusa, quello che a nostro giudizio la classe dirigente, a parte qualche rara eccezione, non vuole più senza spiegarne i motivi. Una riunione operativa voluta dal Presidente dell'Ente Autodromo Pergusa, Mario Sgrò, ha visto protagonisti i tre più importanti soci dell'Ente che poi sono quelli che si dovrebbero occupare di questi benedetti lavori per riottenere la licenza internazionale, vale a dire lo stesso Ente Autodromo, la Provincia Regionale e il Comune di Enna.

Mario Sgrò ha voluto questa riunione perchè la Fia (Federazione Internazionale dell'Automobilismo) ha espresso parere favorevole sui lavori da effettuare chiedendo di sapere, sostanzialmente quando questi avranno inizio e quale sarà il calendario di detti lavori. Ma c'è di più: il 21 settembre a Parigi la Federazione Internazionale discuterà proprio di Pergusa. Quella che qui di seguito vi proponiamo è il testo della lettera con la sommaria traduzione:

"Pergusa Circuit project, We have examined the drawing of the Pergusa circuit project, ref "poss mod piscine post staccata via fuga proserpina. Noi nevertheless richiedere dettagli del- la barriera a disposizione i seguenti settori: Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

tion of walls, tyre barriers and minor details. We nevertheless require details of the barrier dispositions at the following areas: exit of the run-off area in front of the medical center (befiore MP4) chicane prior to the start/finish straight with the pit entry (Zagarìa corner): We intend to discuss the simulation results with our inspectors and possibly submit them to the Circuits Commission meeting of 21 September next. Could you please indicate the work schedule? Thank you in advance, Best regards"

"A b b i a m o esaminato il disegno del circuito di Pergusa progetto, rif "poss mod piscine staccata via fuga proserpina. Noi nevertheless richiedere dettagli del- la barriera a disposizione i seguenti settori: Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Uscita del run-off di fronte al centro medico (befiore MP4)

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Chicane prima della partenza/arrivo dritto con la buca entrata (angolo Zagarìa) Abbiamo intenzione di discutere i risultati della simulazione con i nostri ispettori e, eventualmente, li trasmette alla Commissione Circuiti riunione del 21 settembre prossimo. Potrebbe indicare il calendario di lavoro?

Queste in teoria sarebbero delle ottime notizie, ma come sempre ci si deve scontrare con la realtà locale, con una classe dirigente davvero difficile da digerire, ma non è detto che qualcosa non possa muoversi. Nella riunione dei giorni scorsi sarebbe stato deciso di accelerare l'iter burocratico per lo spostamento della stradella di servizio a monte da parte della Prato che le modifiche proposte sono vincia, mentre il Comune dovrebbe state generalmente accettabile, a cedere alcuni metri di terreno a ridosso delle piscine per allungare la via di fuga della variante.

Per il 2 settembre alle ore 9 presso la sede dell'Ente Autodromo si dovrebbe tenere un riunione tecnico-operativa alla quale dovrebbero partecipare tutti gli enti interessati a rilasciare il nulla osta di competenza,

Noi francamente alle tantissime riunioni degli ultimi cinque anni non crediamo molto, ma questo non significa che qualcosa non possa cambiare. Quello che ci dispiace è la totale apatia del cittadino che non sente un moto di orgoglio, un susulto che lo porti a protestare e ad intraprendere iniziative volte a sensibilizzare quanti non hanno più alcun interesse perso la pista siciliana. Gli unici a crederci sono Mario Sgrò e il suo staff che stanno lavorando alacremente per l'organizzazione della 1ª Edizione della Mostra Scambio Internazionale per auto, moto e ricambi d'epoca dal 2 al 4 ottobre. In quella occasione sarà installato il simulatore di guida.

Massimo Castagna



Il rifiumo dell'anello

vale a dire la Forestale, la Provincia, il Comune di Enna, la Soprintendenza e il Genio Civile. Anche questo incontro dovrebbe servire ad accelerare l'iter, semprechè qualcuno non si metta di traverso e ostacoli nuovamente tutto così come ha già fatto la Soprintendenza e in altre occasioni il Genio Civile.

Intanto il credito sportivo ha riconfermato il finanziamento di circa 4 milioni di euro per i lavori da effettuare, così come la Regione Siciliana ha riconfermato il finanziamento all'Ente Autodromo di circa 810.000 euro. Obiettivo dell'Ente Autodromo sarebbe quello di rendere agibile e pronta la pista per il secondo semestre 2010.

Noi francamente alle tantissime riunioni degli ultimi cinque anni non crediamo molto, ma questo non significa che qualcosa non possa cambiare. Quello che ci dispiace è la totale apatia del cittadino che non sente un moto di orgoglio, un susulto che lo porti a protestare e ad intraprendere iniziative volte a sensibilizzare quanti non hanno più alcun interesse perso la pista siciliana. Gli unici a crederci sono Mario Sgrò e il suo staff che stanno lavorando alacremente per l'organizzazione della 1ª Edizione della Mostra Scambio Internazionale per auto, moto e ricambi d'epoca dal 2 al 4 ottobre. In quella occasione sarà installato il simulatore di guida.

Massimo Castagna

Riceviamo e Pubblichiamo Turismo di qualità per Pergusa

Ho avuto l'affascinante occasione di ammirare da una imbarcazione le "rive" del lago, splendido patrimonio naturalistico. E' vero che attraversiamo momenti difficili in senso generale, ma, a primo acchitto, si vede una terra sospesa nella speranza che arrivino (sarebbe ora!) tempi per la definizione di progetti e di programmi (in primis autodromo, ex Ciss, piano di utilizzo della riserva, manutenzione canali... ecc.). Questa attesa speranzosa fa generalizzare un grande disagio, tutto sembra "cattedrali" nel deserto.

In questo clima di tranquilla precarietà quotidiana, c'è uno straordinario ambiente, osservato da una imbarcazione con motore elettrico con la preziosa colta guida di una competente e appassionata naturalista, nota per avere sempre coltivato l'interesse per Pergusa. E' Rosa Termine che ha conseguito per attività scientifiche numerosi riconoscimenti; da ennesi Le siamo grati per il suo lavoro quotidiano e per averci fatto conoscere le acque del lago e gli esseri viventi che le abitano.

L'Accademia "Pergusea" degli Amici del Lago e dell'Autodromo vuole richiamare, senza alcuna presunzione, l'attenzione dei cittadini su una delle aree più affascinanti del Meridione. L'immagine di un Lago, sede di un mito, si concentra in

primo luogo sulle vedute paesaggistiche la cui osservazione produce profonda soddisfazione estetica che si imprime indelebile nella memoria. Basterebbe questo solo punto di vista per impegnare tutti nella valorizzazione di quel che non è ancora andato perduto nella città di Enna e a Pergusa.

Tutta l'area merita grande attenzione, sia pure per dimostrare a noi stessi che un equilibrio tra salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico non deve essere ripudiato, consapevoli che Pergusa può vantare due realtà importanti nei loro ruoli che sono diventate così complementari da essere non solo compatibili ma addirittura inscindibili tra loro: Riserva Speciale ed Autodromo. Sono due realtà delicate e simboliche.

L'Autodromo deve essere conservato e valorizzato nel rispetto dell'ambiente e la Riserva deve garantire lo specchio d'acqua perché il Creatore ha voluto darci il dono di ospitare bellissime creature che lo abitano: i cormorani, gli aironi, le folaghe, le anatre, i martin pescatori, i tuffetti, i grucioni.

L'Accademia "Pergusea", unitamente al Lions Club di Enna, intende fare un convegno, chiedendo il patrocinio della Provincia, del Comune di Enna, dell'Università Kore, con il coinvolgimento degli altri Clubs Service, Amministratori, Enti, associazioni turistiche ed alberghiere che operano sul territorio, imprenditori e cittadini. L'obiettivo è quello di costruire un turismo di qualità

Nino Gagliano Presidente Accademia Pergusea

per Pergusa attraverso proposte e l'individuazione di percorsi di promozione e visibilità. Un turismo che proponga un'offerta finalizzata alla più ampia conoscenza dei diversi aspetti che il territorio di Pergusa può offrire: il particolare ambiente naturalistico; la millenaria storia testimoniata dal mitico Lago di ovidiana memoria e dalla zona archeologica di Cozzo Matrice. Il dibattito si propone dunque di prefigurare vie nuove, con il contributo produttivo di tutta la comunità. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le bellezze di Pergusa, diffondendo la conoscenza di un territorio si da farlo rientrare nell'eccellenza.

A corona del convegno, ai fini della tutela delle antiche tradizioni del lago e del suo autodromo, verrà bandito il concorso fotografico "Pergusa, impressioni del presente e del passato", riservato a stampe in bianco e nero e a colori. Le foto possono essere le parole per tentare di comunicare con le immagini uno scenario che ha interessato scrittori e poeti, che si sono ispirati alla bellezza dei luoghi e alla mitologica Kore. E' possibile che questa parziale riflessione introdotta dalle belle immagini, sia utile per valutare comportamenti nei confronti del territorio.

E' possibile che giovi a tutti per migliorare la conoscenza del patrimonio naturale nel quale viviamo che non deve essere modificato, ma rianimato. Abbiamo perciò ragioni per credere che la spinta verso un ritorno ai vecchi fasti dell'Autodromo con le connesse infrastrutture, saranno confrontate con le concrete realtà preesistenti, donando ai fruitori di tanta bellezza lo scrupoloso rispetto che essa merita.

Nino Gagliano Presidente Accademia Pergusea



a cura di Giusi Stancanelli

I Signori dell'anello

Si è sempre fatto un gran parlare dell'anello automobilistico di Pergusa e molto poco si parla dell'anello esterno, la cosiddetta "stradella di servizio", se non per motivi di sicurezza, di vie di fuga e quanto altro in relazione all'anello maggiore, detto pista. Una via di fuga certamente è insita in questo anello minore, ed è la fuga dalla manutenzione ordinaria e non.

Così ci sentiamo di esprimerci considerando che abbiamo regolarmente percorso detta strada per quasi tutta l'estate e già a luglio avevamo bonariamente attenzionato la zona nella speranza che...accadesse qualcosa, ma, siamo giunti alla conclusione che l'unico tipo di pulizia è stata effettuata (se così si può dire) da qualche sparuto temporale.

Non vi facciamo la descrizione del tragitto chilometro per chilometro per illustrare le peculiarità di ciascuna zona, diremo che in alcuni tratti la



I rifiuti dell'anello

vegetazione è fin troppo ridondante, ci vorrebbe una buona decespugliazione e diversi alberi andrebbero potati, dove possibile senza rovinare le piante, dei rami che incombono sulla carreggiata; in altre zone (con meno alberi) i rifiuti ricoprono le banchine, tanto bene che da lontano sembrano fiori colorati che crescono a bordo strada, "fiori" che per marcire e decomporsi ci metteranno qualche migliaio di anni. I cassonetti ci sono, pochini in verità, di volta in volta stracolmi, vuoti o...a ruote all'aria. Un pensiero va a quanti caparbiamente continuano a correre in tondo, nonostante tutto.

Ma oltre all'anello minore, detto "stradella di servizio", ci sono le stradelle che portano alle zone residenziali che, a loro volta, attorniano i due anelli come "gemme" incastonate nel verde. Le varie stradelle, chiamiamole "affluenti", non godono di migliori condizioni e attenzioni, in una di queste c'è la famosa terga che narra del ratto di Proserpina (oramai è rimasto solo il ratto, anzi, i ratti, mentre la furba ragazza è da mo' che ha preso il volo).

Per tornare alle stradelle, le abbiamo definite "affluenti" non a caso, nel periodo invernale si trasformano in veri affluenti di fango e materiale di riporto e i residenti ben lo sanno, mentre tutti ricorderete (in caso contrario ve lo ricordiamo noi) come lo scorso inverno l'anello minore, detto "stradella", è rimasto bloccato al transito per la gran massa d'acqua determinata da alcuni temporali di tutto rispetto. Ora, non vogliamo sindacare sul futuro dell'autodromo se s'ha da fare o no, ci preme che le condizioni dell'ecosistema non vengano ulteriormente aggravate dal degrado, cari "signori dell'anello".

Occasioni di fine stagione

Multifunzione a colori Epson sx105 (in garanzia per 1 anno) a sole 35€

Multifunzione laser A3 revisionata a sole 700€ iva compresa

Linux il futuro è open source

Noleggio Fotocopiatrici nuove, a partire da € 36 al mese

Fotocopiatrici Digitali revisionate, tipo Ricoh 1018, a partire da € 400,00

Assistenza fotocopiatrici e stampanti

Di Cancaro Calogero

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Franco nostro magazzino. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

Piazza della memoria

Chiesta a gran voce per eliminare un tratto di terreno incolto, costruita in poco più di un anno, inaugurata...inaugurata...inaugurata, boh! Non si sa! E se fosse per questo che Piazza della Legalità sembra dimenticata? Le aspettative erano tante, forse troppe, si diceva che sarebbe diventata un luogo di ritrovo per i giovani, un'oasi di pace per gli anziani, un'area di gioco per i bimbi.

Sembra invece che a farla da padroni siano, come troppo spesso accade, i rifiuti e le "cacche" dei cani, come ci riferiscono alcuni utenti serali della piazza, dato che in pieno giorno la natura marmorea del rivestimento rende difficoltoso poggiare il sedere sulle panchine arroventate dal sole, vista la esigua presenza di piante a fornire ombra.

Per non parlare di quel certo profumo che non si sprigiona da quella che non è una fogna a cielo aperto (ma più volte da noi segnalata). Ma poiché questa è la città dove l'importante è avere "le carte a posto", nessuno si occupa di capire il perché e il per come delle cose, tanto prima o poi, come la nebbia, cade l'oblio e tutto sembra diverso.

La carretera, olè!

Il fatto è che in spagnolo sembra diverso, ma sempre di strada si tratta. E' pur vero che il termine, in lingua spagnola è più...come dire...esplicitivo, per definire la strada che porta in contrada Gentilomo e che passa anche davanti all'ingresso della Casa accoglienza S.Lucia.

Avete capito di quale strada parliamo? Se la si percorre in discesa, ancora, ancora è transitabile tranne che per qualche deformazione del manto stradale; quando la si percorre in salita, se la corsia opposta è priva di automobili, si tira un sospiro di sollievo perché si invade detta corsia per superare il tratto finale della salita, dove letteralmente si "balla" e dove insiste, a centro carreggiata, la tipica "buca alla ennese" che contraddistingue molte delle nostre "carreteras".

Fare la spesa o andare a trovare un parente ricoverato presso la casa di accoglienza, dovendo percorrere la strada e vedersela pure con il semaforo è mui bonito. Hasta luego!



Piazza della Legalità



La carretera

NUOVA GESTIONE

BAR CAPRICE S.p.A. DEL F.LLI FIORENZA

GELATERIA

PASTICCERIA

PIZZERIA

CAVOLA CALDA

Capricci Giornalieri

Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935 504037



di Matteo Astorina

Da Castrogiovani ad Enna

Ratto di Proserpina e storiografia sicula

La città di Enna era ritenuta una fortezza inespugnabile della Sicilia sin dai tempi dei greci, dei romani, dei sicani e degli arabi; questa attenzione verso quello che oggi secondo molti è "un paesello ingiustamente proclamato capoluogo di provincia" si riscontra in numerosi libri di storiografia antica.

L'autore che maggiormente lasciò il segno nella storia della Sicilia fu Diodoro Siculo, operante dal 60 al 30 a.C., autore della "Biblioteca storica" che racchiude eventi storici particolarmente reggiati dall'inizio dei tempi alle campagne galliche di Giulio Cesare.

La descrizione della Sicilia poi, è parecchio attenzionata; concentrandoci su Enna, che ovviamente non è sfuggita ai libri di storiografia antica, è caratteristica la descrizione del paesaggio e il racconto del mito del "Ratto di Proserpina", ritratto per altro da una scultura bronzea sopra la fontana al centro del Belvedere, copia di una scultura del Bernini.

Enna infatti, essendo la città

per eccellenza devota a Cerere, madre della fanciulla rapita da Plutone, Dio degli inferi, beneficiò di grano in abbondanza per avere ospitato la dea in un momento di sofferenza.

Proserpina fu rapita mentre coglieva fiori nei vasti e fioriti prati dell'ennese: "il prato di cui stiamo parlando è ricchissimo d'acqua. Elevato ai bordi, cade a picco con dirupi da ogni parte. Sembra giacere al centro dell'intera isola, perciò taluni lo chiamano ombellico della Sicilia..."; una

voragine che portava sotto terra venne usata come entrata da Plutone sopra il suo carro; egli trascinò Proserpina nell'Ade provocando la disperazione di Cerere costretta ad accendere i fuochi dell'Etna per ritrovare la figlia.

Fu istituita in seguito una festa di dieci giorni che simboleggiava il ritorno in terra di Proserpina nel momento in cui il frutto del grano risultava maturo; la caratteristica curiosa era l'uso di frasi oscene che servivano a rallegrare la dea Cerere.



Enna infatti, essendo la città

di Angela Montalto

L'erede del Cigno di Catania

Continuando il percorso intrapreso tra le gemme preziose di Castrogiovani, famose nel mondo e sconosciute o quasi dai suoi concittadini, non si può far a meno di imbattersi nella figura del Maestro Pietro Antonio Coppola, che nacque a Castrogiovani, allora provincia di Caltanissetta, nel lontano 1793. Egli appariva come una persona introversa, affabile, schietto ed umile tanto che nella sua carriera artistica rifiutò innumerevoli onorificenze, da parte di sovrani, morendo quasi povero.

I suoi studi musicali iniziarono in giovane età essendo figlio d'arte, il padre Giuseppe era infatti Maestro di cappella, fu il fratello Francesco il primo ad impartirgli delle lezioni, successivamente proseguì i suoi studi al conservatorio di Napoli, completati da autodidatta. A soli 18 anni occupò il prestigioso posto di "Maestro di Cembalo" a Catania, nella quale divenne direttore del Teatro Comunale per circa vent'anni. Pur essendosi spostato dalla sua città natia, la Sicilia non era in grado di esaltare la sua musicalità così decise di divenire cittadino del mondo, come molti dei suoi compaesani investiti dal fuoco sacro dell'arte.

Con la sua opera "Nina pazza per amore" accolta con grande calore poté conoscere i teatri dell'Italia ma anche di Berlino, Vienna, Madrid, Messico. Visse per lungo tempo a Lisbona in qualità di direttore di musica al teatro S. Carlo, in tal periodo scrisse per Farrobo tre opere in lingua portoghese ed una francese, che si aggiungono alle 14 opere italiane. Le sue composizioni erano sempre accolte con immenso calore ed approvazione da parte della critica musicale, per via della loro squisita dolcezza ed eleganza di suono, anche Rossini e Donizetti avevano grande stima del Maestro, ad egli nel '38 fu coniata persino una medaglia d'oro dal valore di 50 onze.



Pietro Antonio Coppola



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Il lago le contrade e i Santi

Decantato dai poeti classici Claudiano ed Ovidio, il lago di Pergusa fu descritto come uno dei luoghi più belli, che si trovano in Sicilia. Claudiano riferisce, infatti "il lago si distende Pergo

come uno dei luoghi più belli, che si trovano in Sicilia. Claudiano riferisce, infatti "il lago si distende Pergo come uno dei luoghi più belli, che si trovano in Sicilia. Claudiano riferisce, infatti "il lago si distende Pergo

Da questi versi apprendiamo la bellezza, che doveva esprimere questo sito in periodo greco romano. Mentre Diodoro Siculo e Cicerone, parlando del ratto di Proserpina, lo collocano in "una pianura alta e da ogni parte scoscesa presso la città di Enna". Claudiano e Ovidio individuano il sito, scelto da Plutone per il rapimento, nel lago di Pergusa. Ma anche in epoca successiva, e specificatamente in periodo arabo, il lago di Pergusa doveva essere altrettanto suggestivo per bellezza e pescosità.

Analizzando i nomi della località peruginiana, osserviamo come il nome della Contrada "Zagara" derivi dall'arabo "Zahr" che significava "fiore". Anche il sito chiamato Risicallà (Risic-Allà) ci ricorda la cultura araba.

Quella zona, ricchissima di sorgenti di acqua calcarea e ferrosa, doveva pullulare di fiori. Proprio per questo fu scelta dagli arabi per coltivarvi l'arancio amaro, il cui impianto in Sicilia è, appunto, di provenienza araba. Si tratta di una pianta adatta alle zone collinari, i cui frutti venivano utilizzati per marmellate e canditi ed inoltre per estrarne essenze da profumeria.

Dai fiori, invece, chiamati in gergo "zagara" si ricavava l'essenza dei neroli, che erano degli olii, usati come prodotti cosmetici per le spose e, in genere, per tutte le dame. Non a caso il fiore di zagara ad Enna ed in Sicilia, per derivazione araba, simboleggia tuttora la purezza e viene portato dalle spose nel giorno del matrimonio. Anche il nome della Contrada "Jacopo" potrebbe risalire a tempi molto antichi. Deriva, infatti, dal nome di Giacomo, apostolo di Gesù che era fratello di San Giovanni evangelista.

Egli faceva il pescatore sul

lago di Genesaret. Nella Contrada Jacopo vi è tuttora un laghetto, che in antico raccoglieva le acque di una sorgiva purissima, oggi convogliata nell'acquedotto della città di Enna. Il lago di Pergusa, ed anche il laghetto di Jacopo, dovevano essere molto ricchi di pesci e di anguille, che erano prodotti alimentari di altissima qualità.

Anche la Contrada di San Giovanniello (dove esiste un laghetto, alimentato da una sorgiva) può derivare il nome da San Giovanni Evangelista, fratello di San Giacomo.

Appunti ...di vita

Questo libro di Enzo Barbera, frutto di ricerche accurate, si può definire un vero e proprio compendio della storia di Leonforte.

Il volume tratta infatti argomenti i più vari, uniti tra loro da una visione globale e coordinata che muove dal Principe fondatore della città (l'approssimarsi dell'anno 2010 scandisce 400 anni dalla nascita di Leonforte), per snodarsi in capitoli che in sé potevano dare luogo ad autonome pubblicazioni: dall'economia all'emigrazione, dall'associazionismo alle vicende sociali e politiche, dalla giustizia al secondo dopoguerra, ai movimenti per l'Indipendenza della Sicilia e per l'occupazione delle terre incolte, alle feste dell'Unità, a quelle religiose, alle figure di spicco che

Data la religiosità della popolazione ennese sia in periodo greco romano, che cristiano, non si può escludere che i nomi delle contrade abbiano radici evangeliche. Nella zona sud di Pergusa, e precisamente in direzione delle località di Scioltabino, vi è una collina, che lambisce le rive del lago e che porta il nome di "Capitone". Anche questo nome testimonia l'esistenza di anguille nel lago di Pergusa, considerato che il termine "capitone" è sinonimo di "Anguilla"

hanno tessuto le trame della nostra storia. Il tutto rigorosamente documentato e arricchito da un notevole apparato iconografico che richiama alla memoria fatti, volti e momenti di vita quotidiana che costituiscono un vero e proprio archivio racchiuso in questo prezioso libro che l'Autore, con la modestia che lo distingue, ha intitolato "Appunti di storia leonfortese".

Ed è emblematico che, in quarta di copertina, Enzo Barbera abbia voluto riprodurre i volti del Principe Nicolò Placido Branciforti, del pittore Filippo Liardo, dello storico Giovanni Mazzola e del Beato Cardinale Newman quasi a volere significare un ideale " filo rosso" che scandisce e propone un " cruciverba" appassionante della cultura e della vita di questo paese.

R.D.



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Nasce in Italia la prima Transition Town

C'è in Italia una piccola cittadina, precisamente Montevoglio in provincia di Bologna, dove gli abitanti sono certi che la decrescita economica ed energetica sia un fatto inevitabile e si sono organizzati di conseguenza. Invece di protestare hanno sposato questa idea come una grande opportunità di riconversione ecologica della propria realtà urbana. Nasce così la prima transition town italiana, dal nome del movimento ecologista nato in Irlanda nel 2005 (www.transitionculture.org) e che oggi conta centinaia di "ecosognatori" in tutto il mondo.

Ma cosa accade in queste transition town? Intanto tante iniziative che hanno l'obiettivo comune di migliorare la qualità della vita rispettando l'ambiente. Qualche esempio? Orti condivisi tra chi molti metri quadri di terreno e chi ha solo un terrazzo a disposizione, oppure l'applicazione dell'agricoltura sinergica, cioè si suda all'inizio e poi si lascia crescere, da solo, un vero e proprio "orto pigro". Traguardo ideale è, ovviamente, l'autosufficienza alimentare - almeno per quanto riguarda la frutta e la verdura.

Ma ci sono anche gruppi di acquisto energetico che installano pannelli solari o fotovoltaici in comune. La filosofia alla base delle transition town è quella di realizzare delle vere e proprie zone franche, libere dall'uso dei combustibili fossili e dai suoi derivati. Città simbolo del movimento e la comunità inglese di Totnes, nata come comunità hippy negli anni sessanta e divenuta una realtà lovale dove non solo si condivide l'energia prodotta con metodi alternativi ma, addirittura, si utilizza il "totnes pound", moneta introdotta per acquistare esclusivamente prodotti locali.

Le realtà delle transition town si sposa pienamente con le teorie sulla decrescita economica e il governo di questo fenomeno già in atto, ma anche con le iniziative portate avanti dai Gruppi di Acquisto Solidali, realtà ormai consolidata anche nel nostro paese. Insomma l'idea di un mondo fatto di tante piccole comunità che consumano solo energia pulita, dove gli orti producono tutta la verdura di cui si ha bisogno e nei supermercati si vendono solo prodotti a "zero chilometri", ovvero solo prodotti locali, comincia a farsi seriamente strada. Per maggiori informazioni: www.montevogliotransizione.wordpress.com.

Advertisement for Gioielleria Gentile, featuring a watch and contact information: Via Roma, 353 - Enna.

Advertisement for saponando detergenti, offering a 70% discount on 1kg of dish soap for €0.65.



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La sagra del peperone a Sutera

Attorno alla rupe gessosa, conosciuta con il nome di Monte San Paolino, sorge il piccolo centro di millecinquecento abitanti di Sutera, in provincia di Caltanissetta che conserva ancora una struttura urbanistica medievale, con case accatastate le une sulle altre tra un intrico di viuzze in pietra lavica e calcarea. Ogni contrada è collegata ad un mito, e l'identità del paese è stata data dalla leggenda, come quella che vede la fondazione della città ad opera di Dedalo, l'architetto ateniese fuggito dal labirinto di Creta.

Il fulcro del paese è la piazza Sant'Agata con l'omonima chiesa, che conserva tele di diversi artisti e periodi storici, e il municipio. Quartiere molto caratteristico è invece il "Ràbato" (che significa "borgo chiuso"), sede naturale del presepe vivente che ogni anno fa rivivere il mistero della natività con gli antichi mestieri degli inizi del novecento.

Eretta sui resti di una moschea del IX secolo al centro del quartiere si trova la matrice di Maria SS. Assunta, edificata nel 1370 che conserva ancora,

nonostante gli interventi di ristrutturazione nei secoli, elementi di architettura araba.

Salendo in cima del Monte San Paolino si trova l'omonimo Santuario Diocesano, eretto nel 1374 sulle strutture dell'antico castello. Al Santuario si accede attraverso una caratteristica via scavata nella roccia, con ampi gradini. Lungo il cammino, la stazione della Via Crucis, la prigione detta di Filippo D'Angiò, la campanella tradizionalmente suonata dai pellegrini e il luogo dove, nel 57 d.C., fu eretta per la prima volta una croce, in ricordo della adesione dei suteresi alla fede cristiana. La cima del Monte è considerata il balcone della Sicilia perché da questa si scorgono 22 comuni, le Madonie, l'Etna e il mare di Agrigento.

Durante la seconda domenica di settembre, associata alla festa di San Francesco, si svolge la sagra del peperone. In una cornice campestre, dopo il rientro del simulacro in chiesa, segue una scorpacciata collettiva di peperoni fritti, patate bollite e uova sode, innaffiati da ottimo vino locale.



Sutera

Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino

Sicilia: meta più ambita dai turisti italiani

La Sicilia risulta la meta più ambita dai turisti italiani nel 2009. Dall'indagine svolta da Unioncamere-Isnart in collaborazione con Osservatorio nazionale del Turismo, emerge che l'isola è stata scelta da quasi il 10% dei vacanzieri italiani (1.811.000 unità) posizionandosi davanti a regioni come Sardegna, Puglia, Emilia Romagna e Toscana.

A tal proposito l'assessore regionale siciliano al Turismo e Trasporti, Nino Strano, afferma: "I dati di Unioncamere che indicano la Sicilia come la meta preferita degli italiani per la stagione estiva, nonostante la crisi in atto, ci riempiono di soddisfazione, ma ci impongono nello stesso tempo uno sforzo maggiore. La Sicilia è naturalmente appetibile per il turista, occorre però risolvere alcuni problemi in maniera da dare maggiori opportunità a chi visita la nostra isola, come per esempio l'apertura totale dei siti archeologici e dei musei, e per



questo lavoreremo insieme con l'assessore ai Beni culturali Lino Leanza, con cui siamo in piena sintonia".

L'assessore Leanza, ha lanciato l'idea di creare un circuito dei teatri antichi siciliani, che coinvolga i teatri antichi siciliani e li metta in rete con le strutture analoghe del bacino del Mediterraneo. Di diverso avviso il Codacons che giudica, invece, "preoccupanti" i dati sulla stagione estiva 2009 in Sicilia sottolineando che l'isola ha subito fino a questo momento dei cali di turismo pari al 30% di media, con picchi del 50% in alcune località.

A risentire della crisi non sono solamente le località meno note, ma anche zone a vocazione prettamente turistica come la famosa Taormina. "La Sicilia - afferma Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons - potrebbe tranquillamente vivere di turismo, eppure questa fondamentale risorsa è sottofruttata. Se a questo aggiungiamo - prosegue Tanasi - che troppo spesso fanno notizia aggressioni e truffe ai danni di turisti, il quadro complessivo non è dei migliori". Tanasi lancia dunque un appello al Governo regionale affinché si intraprendano iniziative a sostegno del turismo in Sicilia.





La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

La mobilità per l'apprendimento

La mobilità per l'apprendimento, ovvero la mobilità transazionale volta all'acquisizione di nuove competenze, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona, soprattutto se giovane, può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale. Gli studi confermano che la mobilità per l'apprendimento accresce il capitale umano, dato che gli studenti acquisiscono nuove conoscenze e sviluppano nuove competenze linguistiche e interculturali. Inoltre i datori di lavoro riconoscono e apprezzano tali vantaggi. Gli Europei che sperimentano la mobilità da giovani studenti hanno maggiori possibilità di essere mobili anche più tardi nella vita, sul mercato del lavoro.

La mobilità per l'apprendimento ha svolto un ruolo importante nell'aprire ulteriormente i sistemi di istruzione e formazione, rendendoli più europei e più internazionali. La mobilità può anche rafforzare la competitività dell'Europa contribuendo alla costruzione di una società ad alto contenuto di conoscenza, e quindi al raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona a favore della crescita e dell'occupazione. Nel contesto

dell'attuale crisi economica la Commissione Europea ha sottolineato l'estrema importanza degli investimenti nell'istruzione e nella formazione, ed ha inoltre precisato che, sebbene in tali circostanze si possa essere tentati a sottrarre risorse destinate a tali attività per assegnarle ad altre, è proprio in un periodo di difficoltà economica che vanno salvaguardati gli investimenti nella conoscenza e nelle competenze.

La mobilità per l'apprendimento contribuisce a combattere i rischi di isolamento, protezionismo e xenofobia che emergono in tempi di crisi economica. Può inoltre contribuire a promuovere un senso più profondo di identità e cittadinanza europea tra i giovani. La mobilità stimola anche la circolazione della conoscenza, fondamentale per il futuro dell'Europa della conoscenza.

Anziché costituire un'eccezione, come succede attualmente, la mobilità per l'apprendimento dovrebbe diventare una caratteristica naturale degli Europei ed un'opportunità accessibile a tutti i giovani in Europa. In questo modo può contribuire concretamente a garantire competitività e coesione nell'Unione europea del futuro.

società

7

Dedalo n. 16 del 30 agosto 2009

INPS di Gigi Vella

Nuove domande per invalidità civile

Com'è noto, l'interessato, per il riconoscimento eventuale dello status di invalido civile e per la concessione delle provvidenze economiche spettanti in relazione allo stato di invalidità e alla minorazione che sarà riconosciuta, ai sensi dell'art.1 del D.P.R. n.698 del 1994, presenta domanda amministrativa all'ASL competente.

L'art.56, comma 2, della legge n.69/2009 dispone che l'art.11 della legge 222/1984 (revisione della disciplina della invalidità pensionabile), si applica anche alle domande volte a ottenere il riconoscimento del diritto a pensioni, assegni e indennità comunque denominati spettanti agli invalidi civili nei procedimenti in materia di invalidità civile, cecità civile e sordomutismo.

L'art.11 della citata legge 222/1984 fissa un limite alla presentazione di nuove domande, stabilendo che l'assicurato che abbia in corso o presenti domanda intesa ad ottenere il riconoscimento del diritto all'assegno di invalidità o alla pensione di inabilità, non può presentare ulteriore domanda per la stessa prestazione fino a quando non sia esaurito l'iter di quella in corso in sede amministrativa o, nel caso di ricorso in sede giudiziaria, fino a quando non sia intervenuta sentenza passata in giudicato. Pertanto, a decorrere dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n.69/2009, i soggetti che intendono ottenere il riconoscimento del diritto a pensioni, assegni e indennità comunque denominati spettanti agli invalidi civili nei procedimenti in materia di invalidità civile, cecità civile e sordomutismo, non possono presentare ulteriore domanda per la stessa prestazione fino a quando non sia esaurito l'iter di quella in corso in sede amministrativa o nel caso di ricorso in sede giudiziaria, fino a quando non sia intervenuta sentenza passata in giudicato.

Sono in corso intese tra l'INPS e i competenti assessorati regionali per ogni forma di collaborazione volta a consentire alle ASL, che abbiano rilevato l'esistenza di una precedente analoga istanza proveniente dal medesimo soggetto, la verifica dell'eventuale pendenza sulla medesima. E' prevista, infine, l'introduzione, tra la documentazione da allegare alle istanze di invalidità civile, di una autodichiarazione, con cui il richiedente attesti di non avere già presentato analoga domanda ancora in corso di esame in sede amministrativa o giudiziaria.



Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino

La Regione avvia i progetti retribuiti di "work experience"

La Regione Sicilia, con l'Avviso Pubblico n° 7 del 26.05.2009, ha indetto un bando per il sostegno dell'Occupabilità di Inoccupati e Disoccupati. Il progetto rientra nel "Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, fondo sociale europeo, regione siciliana", e prevede la realizzazione progetti di work experience che contemplino azioni di orientamento, formazione ed esperienza in impresa, rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.

Attraverso la realizzazione delle attività am-

messe a finanziare si vuole assicurare ai destinatari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi, di cui una parte rilevante dovrà essere costituita da una formazione on the job, uno stage che va dai sei ai dieci mesi, presso l'azienda che ha fatto richiesta di una figura professionale adeguata alle sue esigenze.

Sarà, in tal modo, possibile sviluppare le proprie competenze e conoscere le realtà produttive regionali creando le condizioni per un successivo inserimento occupazionale. Il tutto viene sovvenzionato

dalla Regione Siciliana con un contributo mensile del valore di 800 euro lorde mensili riconosciute al soggetto.

Possono aderire al bando i soggetti inoccupati o disoccupati mentre per quanto riguarda le aziende possono aderire tutte le piccole e medio imprese sotto qualsiasi forma che si impegnino a formare un soggetto per integrarlo, sotto forma di stage pagato, all'interno della propria struttura.

L'esperienza in impresa, non garantisce l'assunzione, ma costituisce un'opportunità di crescita sia per gli stagisti, che potranno seguire un percorso professionalizzante, che per le aziende ospitanti che avranno la possibilità di ospitare soggetti dotati di un capitale di competenze e di saperi che stentano a trovare immediato riconoscimento e visibilità in termini occupazionali. Il bando scade il 13 Settembre, quindi è necessario che il Centro di Formazione Professionale riceva in tempo debito le richieste da parte dei soggetti e delle imprese, e che entro tale data effettui la richiesta all'ufficio competente della Regione Siciliana.



Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Responsabilità sociale e imprese

Di fronte all'aggravarsi della crisi ed ai processi di crescita, si sta assistendo secondo uno studio di economia e gestione delle imprese dell'Università Bocconi, ad un rinnovamento dei modelli di produzione e consumo prevalenti nel contesto di economia globale, finalizzato alla creazione di un sistema capitalistico "virtuoso". Sebbene fino a qualche tempo fa a mettere tutti d'accordo bastasse un diffuso consenso nel ritenere che la creazione di valore per l'imprenditore, fosse l'obiettivo più razionale per l'impresa, oggi tale impostazione è largamente superata. Ciò è tanto più rilevante in presenza di pressioni esterne sull'impresa che tendono a moltiplicarsi a vantaggio degli interessi di tutte le parti sociali legate all'attività aziendale: i dipendenti, l'ambiente, la comunità locale, i clienti, i fornitori; e così via.

La capacità di gestire le attese di tutti questi stakeholder (portatori d'interesse), svolge, dunque, un ruolo rilevante nell'assicurare l'economia aziendale, perché uno stakeholder non soddisfatto può intraprendere azioni che danneggiano la vita economica duratura dell'impresa. Adottare comportamenti socialmente responsabili equivale a creare valore e gettare le basi di un successo duraturo. In altre parole, la sola dimensione del valore per l'azionista o per l'imprenditore non è più sufficiente per fornire un quadro veritiero e corretto della qualità della gestione aziendale.

Questo modo di fare impresa può essere considerato premiante e, ove possibile, i nostri imprenditori devono acquistare quote di società che operano con questo nuovo modello economico al fine di non sopperire, diversificando, alla situazione deficitaria verso cui le imprese, in particolare, del nostro territorio si instradano. Per concludere, la parola magica è "ETICA", sulla finanza e sull'impresa che diventa portatrice di qualità intrinseche e di sviluppo sostenibile.



Università degli Studi "Kore" ENNA

unikore.it



FACOLTÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Architettura

(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Architettura e Ingegneria edile)

Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche

(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

(laurea triennale)

Ingegneria telematica

(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

(laurea magistrale di durata biennale)

Ingegneria telematica

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DELLE ARTI E DELLA COMUNICAZIONE

Archeologia del Mediterraneo

(laurea triennale)

Multimedialità per le arti e la comunicazione

(laurea triennale)

2 indirizzi:

Internet

Pubblicità

Tecnologie per le arti e la comunicazione

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale per le professioni legali)

Scienze della difesa e della sicurezza

(laurea triennale)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lingue e culture moderne

(laurea triennale)

3 indirizzi:

Lingua Araba

Lingua Cinese

Lingue Europee

Scienze dell'educazione

(laurea triennale)

Scienze e tecniche psicologiche

(laurea triennale)

Psicologia clinica

(laurea magistrale di durata biennale)

2 indirizzi:

Psicologia dell'intervento clinico

Psicologia criminologica

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

Economia aziendale

(laurea triennale)

Sociologia e politiche sociali

(laurea triennale)

2 indirizzi:

Sociologia

Servizio Sociale

Scienze delle politiche e dei servizi sociali

(laurea magistrale di durata biennale)

Economia aziendale

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

Scienze delle attività motorie e sportive

(laurea triennale)

Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute

(laurea magistrale di durata biennale)



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



Umanizzazione del ricovero

Presso il reparto di Chirurgia Generale dell'ospedale Chiello di Piazza Armerina è stata allestita una sala soggiorno che consentirà ai pazienti ricoverati di pranzare in compagnia e di trascorrere insieme i momenti di relax.

L'iniziativa è stata promossa dal personale dell'U.O. di Chirurgia, diretta dal dott. Giuseppe Coppolino.

La sala, che è stata intitolata a papa Giovanni Paolo II, è stata inaugurata dal Vescovo della diocesi di Piazza Armerina, monsignor Michele Pennisi, in presenza del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n.4, dott. Francesco Iudica, del Direttore Sanitario dott. Giuseppe Calaciura, del Direttore medico del Presidio Ospedaliero, dott.ssa Loredana Disimone e degli operatori sanitari dell'ospedale.



Sala della Chirurgia del Presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina

Il Direttore Generale ha ringraziato Sua Eccellenza il Vescovo ed ha sottolineato come tale iniziativa riporti l'accento sull'aspetto umanitario dell'assistenza ospedaliera, spesso trascurato a favore della componente prettamente sanitaria, invitando tutti gli operatori al rispetto della dignità del malato e alla presa in carico della persona umana nella sua globalità.



Concluso l'Audit Civico

Conclusa la fase di rilevazione dati dell'AUDIT Civico, l'imponente opera di monitoraggio dell'assistenza sanitaria che periodicamente la Segreteria Nazionale del Tribunale per i Diritti del Malato propone alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere. La Direzione L'ASL n. 4 di Enna, dopo avere aderito negli anni precedenti all'AUDIT CIVICO, anche per il 2009 ha rinnovato la propria disponibilità per la terza edizione. L'Audit Civico consiste in un'analisi critica e sistematica dell'azione delle aziende sanitarie promossa dalle organizzazioni civiche. Nasce nel 2000 per iniziativa di Cittadinanzattiva sulla base dell'esperienza del Tribunale per i diritti del Malato. Rappresentare il punto di vista dei cittadini sulla qualità dell'assistenza è la finalità dell'AUDIT CIVICO.

“La decisione di dotare le organizzazioni dei cittadini di un proprio strumento di valutazione dell'azione delle aziende sanitarie – evidenzia la Segreteria Nazionale del TDM - nasce come risposta a tre ordini di problemi sperimentati, spesso con durezza, dal Tribunale per Diritti del Malato.

Il primo ordine di problemi è originato dalla duplice esigenza di dare una forma concreta alla “centralità del punto di vista del cittadino” nell'organizzazione dei servizi sanitari, da tutti invocata ma, di fatto, poco praticata, e di promuovere forme efficaci di “partecipazione dei cittadini” alla gestione dei servizi sanitari pubblici. Una seconda serie di questioni è connessa con l'esigenza di rendere trasparente e verificabile l'azione delle aziende sanitarie. Il punto di partenza a questo proposito è la lunga esperienza delle battaglie condotte da Cittadinanzattiva, con il Tribunale per i diritti del malato, per superare l'autoreferenzialità dei servizi sanitari e per ottenere che le segnalazioni fossero prese in considerazione e producessero i dovuti miglioramenti., secondo una prospettiva più ampia di “promozione della salute” e di dimensioni spesso dimenticate della qualità dei servizi sanitari, quali la dimensione dei rapporti interpersonali e del comfort.

La terza fondamentale ragione per sperimentare una procedura di valutazione fondata su criteri omogenei e comparabili sta nella necessità di creare un contrappeso alla diversificazione dei diritti dei cittadini e degli standard dei servizi prodotto dalla maggiore autonomia dei governi regionali e locali, che rischia di produrre cittadini di serie A, con più diritti e con servizi con standard qualitativamente più alti, e cittadini di serie B, con meno diritti e servizi più scadenti.”

Imponente l'elenco delle strutture monitorate dai gruppi congiunti ASL – TDM in provincia di Enna: Distretto Sanitario Enna (sede e direzione), Poliambulatorio, Centro Salute Mentale di Enna, Direzione Generale e Sanitaria Aziendale; il Distretto Sanitario (sede e Direzione), il Poliambulatorio, il CSM e il SERT, il Presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina; e, infine, il Distretto Sanitario, il Poliambulatorio, il CSM e il Sert, e il Presidio Ospedaliero di Nicosia.

I dati sono stati trasmessi alla Segreteria Regionale del TDM per la loro elaborazione.

Acquistate le attrezzature per l'attivazione dell'Ambulatorio di Angiochirurgia del Presidio Ospedaliero Chiello

La Direzione Generale dell'Azienda UsI n. 4 ha provveduto a deliberare l'acquisto delle attrezzature sanitarie per l'attivazione del poliambulatorio di diagnostica vascolare periferica arterovenosa e attività chirurgica vascolare con tecnica laser presso il Presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina. L'importante deliberazione ha già concluso la prima fase, quella relativa alla gara di aggiudicazione per la fornitura dell'apparecchiatura necessaria, acquistata con la spesa di circa trentaduemila euro. E' stata prevista la immediata esecutività della procedura per dotare l'ambulatorio dell'attrezzatura sanitaria nel più breve tempo possibile.



la nostra salute
a cura di Giusi Stancanelli

10

Dedalo n. 16 del 30 agosto 2009

Le 4 stagioni

Per gli amanti della cucina speziata: il curry non solo fa bene all'appetito, ma usato un paio di volte a settimana può diminuire la possibilità di ammalarsi di demenza senile o Alzheimer.



La curcumina, componente del curry, è stata studiata attentamente da un team di ricercatori americani, e gli esperimenti sugli animali hanno dato come risultato una correlazione positiva tra gli effetti della curcumina e la lucidità mentale, che potrebbero essere gli stessi anche nell'uomo.

Da un'osservazione empirica risulta anche che le popolazioni indiane, che fanno un elevato consumo di curry,

sono molto meno colpite dall'Alzheimer rispetto alle popolazioni europee, meno abituate alla cucina speziata.

La non - medicina

Migliorare il proprio aspetto, attenuare i difetti fisici, ritardare i danni del tempo, sono sempre state le aspirazioni degli esseri umani, le donne in particolare, da sempre hanno considerato la bellezza come il loro principale punto di forza. Proprio all'aspetto esteriore si è dedicata la principale attenzione, e non sempre si è compreso che la bellezza dipende anche dalla salute e da un'infinità di altri fattori interni.

Per avere bella pelle, per esempio, è necessario curare la propria alimentazione, il riposo e perfino la salute dello spirito. La tensione, l'ambizione, l'incontentabilità, per esempio, agiscono sulla digestione in modo negativo e questa, altera il regolare ricambio e quindi anche la salute della pelle. E' necessario curare la salute, e per questo occorre rivolgersi al medico.



Ciascuno di noi potrà tuttavia affiancare, alle cure prescritte, qualche semplice rimedio naturale, che avrà tra l'altro il pregio di non costare tanto, a differenza dei cosmetici che spesso promettono senza poi mantenere.

Qualche prodotto naturale, che potrete tranquillamente utilizzare per migliorare il vostro aspetto, lo proponiamo, con la certezza che almeno non potranno produrre alcun danno. Per capelli lucidi come seta, sciacquateli, dopo lo shampoo, con acqua tiepida corretta con il succo di 2 limoni; bionde o castane, usate un infuso concentrato di camomilla.

Contro la caduta dei capelli è utile frizionare delicatamente il cuoio capelluto con il liquido ottenuto facendo bollire per 20 min. in un l. d'acqua 50 g. di foglie di ortica e 80g. di radice di bardana (erboristeria). Si possono scurire le chiome che cominciano a incanutirsi, bagnandole, dopo averle lavate, con acqua in cui avrete fatto bollire per 10 min. delle foglie di noce: 100g. per ogni litro d'acqua. Se notate la comparsa di forfora, acquistate dall'erborista della radice di saponaria e fatene bollire per 10 min. 20 g. in un litro di acqua. Filtrate e usate a freddo per frizioni quotidiane.

Per ridare splendore agli occhi stanchi, preparate un infuso di camomilla molto carico (due cucchiaini in una tazza piccola di acqua), lasciate intiepidire e imbevete con esso delle compresse di garza, che poi porrete sugli occhi almeno per 10 minuti prima di coricarvi.

Se gli occhi sono gonfi e si orlano di piccole antiestetische squame, sostituite all'infuso di camomilla un decotto di cipolla, ricco di vitamina A e C, di calcio, ferro e zolfo.

Gli impacchi di succo di sedano, ottenuto con la centrifuga, rendono gli occhi lucenti. Se soffrite di antiestetische borse sotto gli occhi, potrete attenuarle, anche se si tratta di un malanno di competenza medica, che richiede un attento esame delle possibili cause, facendo impacchi freddi con un liquido ottenuto lasciando in infusione per mezz'ora in un litro di acqua bollente g. 30 di foglie di rosmarino tritate.



Poco tempo, pochi movimenti

Niente di meglio della spiaggia, con la sabbia morbida ma consistente per dedicare, per chi è ancora in vacanza o si appresta a partire, 10 minuti al movimento: contro la cattiva circolazione ed il gonfiore delle caviglie sdraiatevi sul dorso e rialzate le gambe sostenendo le reni con le mani e roteando le gambe come per pedalare, 5 min.

Per dare flessibilità alla colonna vertebrale, sedete a palla, abbracciando le ginocchia con le braccia e rotolate all'indietro, appoggiandovi sulla nuca, ritornate rotolando in posizione di partenza. 30 volte, 5 min.

Per assottigliare le cosce: accosciarsi, mani sulle ginocchia, busto eretto. Muovere piccoli passi in questa posizione, senza raddrizzare le gambe, 3 min.



M...assaggi

Quello al viso è uno tra i più amati, un vero lusso, un gesto di tenerezza, un messaggio erotico: tenendo il capo tra le mani, stando dietro



la testa della persona che state per massaggiare, appoggiate i pollici al centro della fronte sotto l'attaccatura dei capelli e fateli scivolare piano verso le tempie, fino a massaggiare tutta la fronte. Continuate dal punto in cui iniziano le sopracciglia e massaggiatele fino alle tempie.

Alternando i pollici massaggiate il dorso del naso fino alla punta e i lati. Per le guance, partite da sotto l'angolo dell'occhio e scivolatelo i pollici verso le orecchie e coprite tutte le guance raggiungendo il contorno delle labbra. Tenete la punta del mento tra i pollici e gli indici premete e rilasciate delicatamente, poi spostate le mani verso i lati massaggiando mento e mascella. Infine, scivolatelo con le dita sul tutto il viso fin dietro la nuca, poi, da dietro la testa, tirate le mani delicatamente verso di voi. Infine, fate scivolare lungo il capo e i capelli.

E' consigliabile utilizzare olio essenziale di albicocca, che emana un lieve odore di marzapane. Viene ben assorbito, è ricco di vitamine A e C che lo rendono adatto a tutti i tipi di pelle, soprattutto se prematuramente invecchiata, arrossata, secca e sensibile ed attenua anche il prurito.

Alchimia

*L'uomo è l'unico animale che arrossisce,
ma è anche l'unico ad averne motivo*

(Mark Twain)

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelievi a domicilio

Calascibetta
Via Nazionale 322
Tel 0935-34164 Cell. 3274019241



Una passeggiata letteraria tra le vie della città

Il Parco Letterario "Nino Savarese" coadiuvato dal Caffè Letterario "Al Kenisa", ripropone il 13 settembre l'appuntamento con i Viaggi Sentimentali®, il terzo della stagione estiva, che ha già dato modo ad una porzione della cittadinanza così come ai turisti, di immergersi in un mondo incantato, perché l'incontro a cui si partecipa non è la noiosa e consuetudinaria visita turistica ma ben altro, sarà una passeggiata letteraria che si muoverà tra i monumenti della città natia di Savarese ed i suoi scritti, per vederla con occhi nuovi, con gli occhi di chi come lo scrittore, rimane ammaliato da ciò che lo circonda, per la storia che custodisce in se.

I Viaggi Sentimentali®, sono uno spettacolo itinerante, che mira a divulgare cultura e trasmettere emozioni, amplificate ulteriormente dalla figura dei cantastorie, che si esibiranno in ballate tipiche siciliane, facendo assaporare pienamente il gusto antico della nostra terra, ed affiancati dalle voci narranti di attori professionisti, che sapranno bene interpretare e estendere le parole dell'autore.

Il Parco Letterario "Nino Savarese", vuole divulgare un nuovo modo di distribuire un prodotto turistico, con l'intento principale di promuovere il territorio, per codesto motivo per rendere competitivo il suo lavoro, si avvale di guide turistiche estremamente competenti, non tralasciando mai l'aspetto artistico, in quanto il Parco Letterario non è un'industria di prodotti turistici, ma un palcoscenico d'emozioni! Per partecipare è richiesta la prenotazione per questo e per ottenere maggiori informazioni, contattare: I Parchi Letterari® Nino Savarese; Tel: (+39) 0935/502214-Fax (+39) 0935/561020; www.parcosavarese.it

Angela Montalto

DEDALO I nuovi numeri
Tel. 0935.20914 - 0935.1865245
Fax 0935.1866245

Cosa cercano i ragazzi d'oggi

La parrocchia san Giovanni Battista, da sempre attenta alle esigenze educative, ludico-creative e di socializzazione dei ragazzi, ha organizzato per il 5° anno consecutivo l'ACR-GREST. Il tema scelto dai responsabili si rifà all'attenzione annuale dell'ACR ovvero "MI BASTI TU".

Oggi i ragazzi si trovano costretti a fare delle scelte in qualche modo futili che mirano alla soddisfazione di piaceri materiali ed irrilevanti come un nuovo videogame, un telefonino, un iPhone, un MP3, ma nulla a che fare con i sentimenti, la personalità, l'identificazione, sembrano quasi non essere più abituati a vedere l'altro come soggetto-risorsa piuttosto che come oggetto, come persona e non come numero (da aggiungere magari a Facebook).

Cosa cercano oggi i bambini ed i ragazzi? Sono realmente ridotti a cercare una felicità effimera piena di oggetti e desideri che si modi-



ficano al cambiare della moda? I responsabili del GREST credono proprio di no!!! In un mese di grest hanno voluto far sperimentare ad ogni singolo soggetto partecipante la gioia della presenza dell'altro, guardarsi attorno ed accorgersi di non essere mai da soli, di voltarsi per strada e aspettare chi ci segue. Far capire al ragazzo che solo il percorso comunitario identifica e fa sperimentare sentimenti di solidarietà, di amore e di amicizia. Far comprendere che solo l'esperienza con Cristo ci conduce all'amore reciproco alla condivisione. Dietro questa ricerca dell'apparenza si trova un'assenza di valori e di amore che porta ad un totale annullamento della personalità. "MI BASTI TU" ha indotto il ragazzo a riflettere sui propri desideri non effimeri che si esprimono con fatica soprattutto se si ha la paura che questi non vengono accolti o capiti. Questi desideri diventano più facile da esprimere in un clima familiare e di gioia come quello dell'ACR-GREST. Tutto ciò è stato fatto non solo a parole ma attraverso delle attività

Incontro con l'Oriente: un esperimento ennese

In un pomeriggio di fine settembre del 1970, le vie cittadine riecheggiano ancora di infantili giochi; nelle stesse ore, un dodicenne xibetano sta per fare un incontro che dopo molti anni lo porterà ad essere uno dei protagonisti nella diffusione delle arti marziali ad Enna.

La voce oggi adulta di Antonio Morgano - direttore tecnico APS Italia e commissario tecnico AIABA, cintura nera di ju-jutsu e aikido - tradisce ancora la commossa ammirazione per il suo primo maestro con nome e vita da fiaba: Francesco Geppetto, ingegnere elettronico, missionario salesiano che, tornato dalla Corea per insegnare in un istituto palermitano, non poté disgiungere la matematica dalle abilità apprese in quel paese.

Grazie a lui, Antonio inizia a praticare taekwondo e judo e soprattutto intraprende un viaggio interiore destinato a durare tutta la vita. Perché - sottolinea - *l'arte marziale è il risultato di un'evoluzione millenaria: da uso calcolato della respirazione per sviluppare forza, potenza, calma ad addestramento per vincere la pigrizia, irrobustire il corpo e purificare lo spirito.*

E che, al pari delle altre espressioni artistiche, si rinnova sempre perché *la sapienza non può essere trovata, solo vissuta attraverso il continuo miglioramento di se stessi.*

Dai suoi ricordi emergono le vibrazioni provate a 28 anni davanti al maestro Alessandro Melfa (le stesse provocategli da Geppetto) che lo avvia sul sentiero culturale dell'aikido quale *incoercibile e indomito coraggio di vivere* (secondo il pensiero del suo fondatore, Morihei Ueshiba). Irresistibilmente contagioso, affiora il rispetto per i grandi maestri del passato che hanno dedicato la loro esistenza ad acquisire una saggezza che le future gene-

razioni potessero imparare in appena 5 anni!

Ancora, il suo primo dojo, inaugurato (1990) in via Mercato a Enna insieme a Melfa, come luogo di apprendimento dell'inestricabile intreccio di valore, sincerità, lealtà, bontà, filosofia e tecnica, corpo e spirito. *Un buon maestro - dice - è come il buon padre di famiglia che aiuta ciascuno dei figli a scoprire il suo speciale talento; non competizione ma integrazione ed armonia. L'arte marziale è qualcosa che deve essere bella a farsi, bella a vedersi e deve fare bene. C'è da credergli se persino il "Time" ha scritto che Quando Musashi parla, Wall Street ascolta, ponendo gli insegnamenti del più grande maestro della spada di tutti i tempi - vissuto nel Giappone feudale, autore del "Libro dei cinque anelli" - alla base del successo delle strategie commerciali giapponesi.*



Antonio Morgano

Intrecci inestricabili e misteriosi che permeano le arti marziali sin dalla loro nascita - si pensa - in Mesopotamia 5000 anni fa. In molte scuole la pratica si svolgeva in assoluta segretezza; nozioni e tecniche venivano trasmesse oralmente e sono pervenute a noi tramite una serie interminabile di passaggi che ha contribuito ad arricchirle ed innovarle. A conferma che le civiltà si sono mischiate mille volte nella storia e che - a dispetto di guerre e nazionalismi - non cesseranno di combinarsi e contagiarsi reciprocamente.

Prepariamoci perciò ad esplorare i futuri effetti sulla società ennese della graduale diffusione di un sapere più vicino a Gandhi che ad Hobbes e -altrettanto stimolante - della nostra cultura sulle discipline qui praticate. Il maestro Antonio Morgano e le ormai numerose cinture nere da lui "diplomate" hanno già raccolto la sfida.

Giusi Scaduto

che hanno permesso di giocare e riflettere contemporaneamente. Le attività sono state pensate per ogni singola fascia di età ed ogni responsabile si è ripromesso inoltre di adattarlo al singolo bambino in caso di particolare esigenza. Alcuni eventi "straordinari" hanno coinvolto bambini e genitori. Il primo tra questi è la stata a festa di apertura che riferendosi al tema è stata ambientata in un centro commerciale e ha visto sfilare i piccoli chi vestito come un giocattolo, chi con abbigliamento da mare, chi vestito da atleta ed infine chi da serata di gala.

La caccia al tesoro tra i vicoli adiacenti la chiesa dell'Addolorata, durante la quale, con la partecipazione degli artigiani sono state svolte varie prove che hanno stimolato il lavoro di gruppo e hanno fatto riscoprire gli antichi mestieri. Non sono mancati neanche momenti di puro divertimento come il torneo di calcetto con la sfida di bambini, genitori ed animatori e la gita all'acqua-park. Per la chiusura due momenti di festa in piazza Valverde, con lo spettacolo degli animatori e il musical "Pinocchio" presentato dai ragazzi. Il nostro grest è finito il 31 luglio e già dai primi di settembre ci rimetteremo a lavoro per la nostra crescita personale.

L'ACR Grest



LEONFORTE: S.O.S vandalismo

I cittadini, le autorità comunali e le forze dell'ordine sono molto preoccupati per i numerosi atti di vandalismo che sempre più frequentemente accadono a Leonforte.

Non c'è zona del paese che non sia stata presa di mira dai vandali, costoro fanno i loro raid di notte, dopo essersi presumibilmente ubriacati e spinellati. La situazione sta raggiungendo livelli non più tollerabili, non solo per i danni diretti che comunque hanno dei costi non indifferenti per la comunità, ma soprattutto per i preoccupanti segnali di inciviltà che essi evidenziano.

Infatti, in via Sicilia, di fronte alla chiesa del SS. Salvatore, sono state rotte e divelte delle panchine e con le piastrelle smosse dal marciapiede sono stati infranti i vetri del plesso scolastico "D. Alighieri"; in via Taormina sono state rotte le porte dell'ex mattatoio comunale e ne sono stati sporcati i muri con scritte sconce. Nel quartiere Granfonte i vandali hanno, invece, imbrattato di vernice il retro della secentesca fontana nonché i muri che circondano la piazzetta Mecenate ed ancora, molti sono i prospetti di abitazioni civili che hanno subito dei danni a causa dell'utilizzo



Il Comune

di bombolette di vernice spray. Anche in piazza IV novembre, oltre al deturpamento delle aiuole, si registra la manomissione continua dei rubinetti delle fontanelle e in altre zone del paese alcune armature delvandalisti, costoro fanno i loro raid di notte, dopo essersi presumibilmente ubriacati e spinellati. La situazione sta raggiungendo livelli non più tollerabili, non solo per i danni diretti che comunque hanno dei costi non indifferenti per la comunità, ma soprattutto per i preoccupanti segnali di inciviltà che essi evidenziano.

Una misura di supporto potrebbe essere l'uso di videocamere a circuito chiuso, gestite dalle forze dell'ordine, nei siti più "sensibili" come il corso Umberto, piazza IV Novembre, la Granfonte e nei paraggi dei vari pub e altri locali pubblici. Ma soprattutto necessiterebbe avviare valide iniziative di prevenzione come la sensibilizzazione nelle scuole primarie e medie per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e del territorio anche con l'ausilio di personale specializzato per un supporto sociologico e psicologico che coinvolga anche le famiglie e le altre agenzie educative.

Enzo Barbera



PIAZZA ARMERINA: Palio et circenses

L'agosto armerino è, da diversi decenni, caratterizzato da un nutrito programma di festività estive che coincidono con il rientro dei residenti all'estero o altrove in Italia, e si protrae per tutto il mese con spettacoli di ogni genere.

Quest'anno il programma comunale chiamato "Piazza d'estate" non ha lasciato nulla all'immaginazione: in capo lista ci sono le consuete ricorrenze religiose che nella cittadina si snodano per ben quindici giorni, senza dimenticare i concorsi canori, di bellezza, ed esposizioni d'autore, ma soprattutto del famoso e rinomato Palio dei Normanni che suscita ogni



Il Palio

stesso con una formula innovativa che, seppur consolidata nel tempo, richiede grandi rifacimenti e, senza ombra di dubbio, meno gente che speculi sull'immagine! Forse è proprio la modestia che manca allo spettacolo del Palio, e la competitività tra i cavalieri; più incentivi per la realizzazione dei gruppi musicali e danzanti (che da qualche tempo non esistono affatto!), e finire di sentirsi tutti leader di un primato che finirà per crollare addosso!

Oltre a ritrovare le solite

Luisa Ficarra



NICOSIA: In tanti in onore di San Felice

Nell'apatia di questa stagione estiva che si avvia a conclusione, una menzione particolare va fatta per il successo e la notevole partecipazione popolare che hanno riscosso le serate organizzate in onore del compatrono della città di Nicosia, San Felice.

Successo legato alla voglia di divertimento e di risate che i Nicosiani chiedevano in questa estate, anche per riuscire a ritrovarsi insieme nella propria città senza essere costretti ad "approdare" necessariamente in località balneari a chilometri di distanza. Si è iniziato con lo spettacolo allestito nell'orto dei frati Cappuccini, dove si è esibito il cabarettista Enrico Guameri in arte "Litterio" coadiuvato dal presentatore Salvo La Rosa. Grande affluenza di pubblico si è registrata anche nella serata del 22 agosto nella quale si è dato sfogo alla fantasia amatoriale dei concorrenti (nicosiani e non solo!) con lo spettacolo "la Corrida"



S. Felice

preziato dal comico Carlo Kaneba, accompagnato dall'orchestra del Maestro Mario Di Costa. Una serata all'insegna del sano divertimento allietata dagli interventi del comico che ha dato libero sfogo alla propria inventiva, interagendo con il pubblico e proponendo numeri del suo repertorio. Partecipata anche la serata del 29 agosto nella quale, sempre nella cornice dell'orto dei Frati Cappuccini, si è esibita la nota cantante Mietta che ha emozionato i presenti riproponendo i brani che l'hanno portata al successo sulla scena nazionale.

Durante tutte le kermesse, vivo è stato il ringraziamento rivolto all'attività svolta dai frati Cappuccini per l'entusiasmo e la voglia di fare che, anche in questa ricorrenza, hanno mostrato, nonostante la forte crisi economica, come è possibile realizzare varie serate in onore del Santo dell'Amore e dell'obbedienza.

Luigi Calandra

CATENANUOVA: Progetto "Catenanuova città sicura"

Con il progetto "Catenanuova città sicura" il Comune intende ridurre e scoraggiare la micro-criminalità e il bullismo vandalico. Il progetto, redatto dall'architetto comunale Vito Palazzolo, prevede l'installazione di telecamere nei punti più sensibili e strategici del paese, allo scopo di rilevare quanto avviene nel corso della



Il Municipio

La popolazione ha accolto positivamente l'iniziativa ed auspica che il progetto sia realizzato al più presto. Telecamere verranno installate in piazza Municipio, davanti al Comune, alle scuole e nelle aree periferiche del paese. Catenanuova, adiacente all'autostrada A19 Catania-Palermo, se da un lato gode della sua posizione geografica baricentrica in seno al comprensorio, dall'altro subisce spesso, proprio per la sua centralità territoriale, l'influenza della delinquenza e criminalità proveniente dall'esterno. Quindi ben venga il sistema di video sorveglianza cittadina che costituirà sicuramente un efficace deterrente contro le attività malavitose.

I finanziamenti per la realizzazione del progetto "Catenanuova città sicura" saranno attinguti dal fondo per il potenziamento della sicurezza



Simona Saccullo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Officina Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK di Andrea Pizzoccolo stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA di via Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Sealife	Gusto Chebab Accento sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	NOVITA' saponando FRANCHISING 70% DETERGENTI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 11 - Tel. 0935.4869935
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla Piazza S. Maria 1 Tel. 0935.52426	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo FRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PASTICCERIA 0935-501312	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.506461	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 - Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo
Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38447	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Direttore responsabile: Massimo Castagna		Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato NIPERSIDIS C. da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane	PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosa-
ria - Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo -
Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27; Edi-
cola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela - Via
Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:**
Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele; Muni Santa - Piazza Um-
berto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:**
No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di
Vaccaluzzo - C.so Umberto; L'Edicola di Giunta G. - C.so Umberto, 566;
Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. - C.so Umberto,
108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria
Giovanna - Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23;
Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele
- Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella,
5; Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina - Piazza
Garibaldi, 22; Giunta Carmela - Via G. Ciano, 128; Lanzafame Pietro
- Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole - Via G. Ingrassia,
69; Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore
- Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena,
115; Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti
Giovanni - C.so Garibaldi;

ANNUNCI AFFITTASI

Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi). Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

Enna alta - Appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 140, ammobiliato, 4/6 posti per studenti. tel. 333.2280127.

canic meticcio di appena 30 giorni di vita. Per qualsiasi informazione: Tel. 0935 667864

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

VARIE

Regalasi ad amatore cuccioli di



Latanga Golosi Pizzeria da Asporto & Trancio
Consegna a domicilio
Via Reepentite, 13 - Enna Tel. 0935 501931

EDITORIALE
IMPAGINAZIONE
GRAFICA
CATALOGHI
MANIFESTI
CALENDARI
BIGLIETTI
DEPLIANT
ASTUCCI
MODULISTICA
LAVORI COMMERCIALI

IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA

NovaGraf
novagraf@novagraf.it
www.novagraf.it

C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN) - 94010
tel. 0935 66.78.64
fax 0935 62.05.07

HEIDELBERG AGFA

TuttoFacile di Faraci e Salamone

- Trattamento Pavimenti e Cristallizzazione (di Marmi e Pietre Naturali)

- Giardinaggio

- Lavori di ogni tipo nelle abitazioni

Tel. 347.9582283 - 3931094703- 3336523159

Cinema Gran Torino di Clint Eastwood

Walt Kowalski è un uomo tormentato dal suo passato e inorridito da un futuro (figli e nipoti) che lui stesso ha contribuito a costruire e che vede tutto ciò per cui ha combattuto per una vita andare perso, schermi, svilito, insultato.

A Walt è affiancata la figura del giovane Thao - straniero, timido e insicuro - oppresso dalla sua cultura originaria e terrorizzato dallo scenario di integrazione violenta che gli si prospetta.

Ancora una volta Clint Eastwood ci stupisce con una storia che senza nessuna difficoltà potremmo definire Zen per la stupefacente abilità di aprire profondità complesse con un racconto lineare e di immediata comprensione, con una storia che narra di amicizia e di emozioni nel modo più semplice e commovente. E ci si potrebbe anche spingere nel dire che, attraverso questo film, Eastwood racconta e demolisce l'icona di se stesso costruita nei lunghi anni della sua carriera cinematografica.



Gran Torino è un film esistenziale nella più ampia accezione del termine che ci racconta il cammino verso la fine di un eroe moderno e solitario e del Senso profondamente laico e profondamente spirituale che, attraverso questa fine, si vuole dare a tutta una vita: nella improbabile amicizia tra due visioni della vita e del mondo, tra due età e tra due stili di vita profondamente distanti e, forse proprio per questa ragione, così vicine, Eastwood ci propone la sua chiave di lettura di un mondo che ha dimenticato il senso e il significato del sacrificio attraverso il quale è (a volte) possibile espiare le proprie colpe e alleggerire le proprie responsabilità.

Con Million Dollar Baby, con il quale non a caso presenta numerose analogie, Gran Torino è il grande capolavoro morale e cinematografico di Clint Eastwood. Un film struggente e necessario.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

Musica: "Celebration"

I Fans della cantante più energica, che continua da anni a stupire e coinvolgere tutto il mondo, sono ormai in trepidazione per il grande ritorno "Celebration" proprio di lei, Madonna! Si tratterà di una raccolta in doppio Cd nel quale si troveranno alcuni dei più grandi successi dell'artista ed il suo singolo di lancio possiede l'omonimo titolo dell'album; I brani raccolti nell'album sono stati rimasterizzati e selezionati da Madonna, cercando di coprire quanto più possibile i percorsi musicali affrontati; includerà inoltre anche due brani inediti che Madonna ha recentemente registrato a New York.



Madonna non si contenta di antica clamorosamente gli spiriti del suo pubblico tramite le sue canzoni e la sua danza, ma vuole manifestare la sua vitalità in più forme artistiche, per questo pubblica ad esempio il libro erotico "Sex" che la porta in vetta anche alle classiche dei libri. Nel 1996, scelta da Alan Parker, è la protagonista del film musicale 'EVITA', che narra la breve ma intensa vita di Eva Peron; questa non è né l'prima né l'ultima esperienza dell'artista in questo campo. Siete pronti a tuffarvi nel passato, che ritorna più energico che mai?

Angela Montalto

Motori Kia Venga: una coreana

La nuova monovolume Kia Venga debutterà nella sua veste definitiva a Francoforte e sarà in vendita entro la fine dell'anno. La versione di serie si avvicina molto alla Concept N° 3, presente come prototipo mostrato al Salone di Ginevra.

La sua caratteristica più interessante, vale a dire il tetto panoramico, è stato mantenuto solo su alcune varianti e con modifiche diverse.

Guardando le immagine diffuse finora, sembrerebbe trattarsi di un normale tetto di vetro scorrevole e non di quel parabrezza che continuava sconfinando nel tetto e formando



una superficie vetrata continua, impressionando parecchio i visitatori ginevrini e non. Disegnata e prodotta in Europa, la Venga sarà venduta esclusivamente nel Vecchio Continente.

È una compatta di segmento B che ha grosso modo le dimensioni della Lancia Musa e della Opel Meriva: lunga 4,07 metri e alta 160 cm, ha un passo piuttosto lungo (due metri e 62). I propulsori saranno tutti Euro 5 e abbinabili al sistema stop & start: si potranno scegliere un 1.4 o un 1.6 a benzina e alcune unità diesel con potenze fra i 75 e i 115 CV.

Luigi Calandra

Moda Ah! L'inverno

L'estate non è ancora finita, ma qualche "dritta" per il prossimo autunno comincia a trapelare anche se ancora non sappiamo che tendenze e che colori saranno in voga per l'inverno.

Per quanto riguarda i capelli vanno corti e non certo lisci, ma abbastanza morbidi e mossi ed eccentrici e se li avete di una lunghezza rilevante, ricordate che sono tornate di moda le trecce. Il rosso è il colore predominante di questo Inverno in tutte le sue gradazioni: scarlatto, porpora, cardinale, si può indossarlo sia di giorno che di sera con un abbigliamento elegante e vistoso, indicato anche per jeans, cappotti e giubbotti.



A seguire il Blu, che ha avuto grande successo quest'estate, anche in Inverno continuerà ad essere di moda con relativi accessori della stessa tinta e con predominanza al blu-elettrico.

Anche il fucsia continua il suo cammino, nonostante in estate ci sia stato proprio il "Boom" di tale colore, anche in Inverno continuerà ad essere sempre alla ribalta soprattutto abbinato con la tinta nera che è e resterà sempre la tinta più amata dai giovani. Ricordate che i jeans, da indossare distesi per il loro effetto allungante, non vanno più tanto di moda, come anche la vita bassa, pantaloni quindi con vita alta e zampa d'elefante stile anni sessanta.

Luigi Calandra

Uno scooter bianco latte

Casa produttrice Sym da Taiwan, progettazione del Citycom 300 italiana (Pierangelo Andreani), il cui compito è stato quello di rendere un prodotto taiwanese subito apprezzabile per un pubblico esigente e "maturo" come quello italiano. Le linee appagano lo sguardo e trasmettono una giusta sensazione di solidità e cura del dettaglio.

Sym Italia ha richiesto di mettere in produzione una versione speciale del Citycom 300, denominata SE e caratterizzata dal colore più in voga del momento, il bianco perlato, nero per ruote, maniglie passeggero e fregi laterali, abbinati a pinze dei freni nel classico rosso racing.



Tanti vani utili, per riporre il proprio casco sotto la sella (assieme a guanti e altro), mentre dietro allo scudo un piccolo pozzetto sotto chiave può essere utilizzato per le necessità di piccole dimensioni e per ricaricare il telefonino, con una presa 12V. Comodo antifurto nel vano sotto sella e paratia anticasso per il blocchetto d'accensione. Motore monocilindrico 4 valvole raffinato e dalle prestazioni sufficienti.

È lo stesso utilizzato sul Joymax 300, anche se montato sul ruota alta di Casa mostra di essere leggermente più rumoroso di meccanica e di soffrire un po' di più il peso dello scooter. 264 cc e 23 cavalli a disposizione, offrono un brio soddisfacente, ma non pongono il Citycom al vertice della categoria. Le prestazioni, comunque, gli consentono di superare i 130 orari, oltretutto a fronte di consumi piuttosto contenuti e oscillanti fra i 25 e i 30 km/l. Buona la protezione aerodinamica offerta dallo scudo anteriore e dal parabrezza di serie, mentre la zona destinata al passeggero è molto ampia.

Luigi Calandra



Manutenzione di piccoli oggetti

Pulizia e lucidatura dei metalli

I vecchi calzini di cotone possono trasformarsi in panni ideali per lucidare. Usare un lato per applicare il prodotto e l'altro per lucidare. Usare sempre prodotti di pulizia specifici per i metalli da pulire, per non rischiare di danneggiare il rivestimento. Sciacquare sempre bene ogni oggetto dopo averlo pulito con il liquido specifico, perché eventuali residui del prodotto possono farlo annerire rapidamente.

Ottone

Gli oggetti in ottone si conservano bene e mantengono un aspetto curato se sono protetti da una laccatura. Lavarli di tanto in tanto in acqua e detersivo. Un prodotto fatto in casa per pulire l'ottone leggermente ossidato è: diluire ¼ di litro d'acqua calda, sale, aceto e farina in parti uguali. Strofinare poi la pasta sull'oggetto utilizzando panni morbidi. Poiché il sale è corrosivo non dimenticare di sciacquare molto bene l'oggetto prima di lucidarlo.

Specchi

Eliminare schizzi di pittura sugli specchi strofinando le macchie con lana d'acciaio finissima oppure con la lametta del rasoio.

Eliminare lo sporco normale con uno specifico detergente liquido per vetri. Se uno specchio è molto sporco lavarlo con una soluzione tiepida di acqua, tè e detergente. Oppure diluire due cucchiaini da tavola di aceto, di ammoniacca, o di alcol denaturato in un litro d'acqua. Fare in modo che i prodotti di pulizia non entrino in contatto con il retro degli specchi: possono appannare la lamina riflettente. Per evitare che lo specchio del bagno si appanni prima di fare la doccia passare la superficie con un po' di sapone e poi lucidare con un panno.



Pelle

Per evitare di danneggiare pelle e cuoio tenerli lontani da fonti di calore e dalla luce solare diretta. È il momento di pulire una poltrona o un divano in pelle? Prima di tutto eliminare il grasso accumulato con una miscela di ¼ di tazza di aceto e ½ di tazza di acqua. Poi lavare con acqua e sapone specifico per la pelle e infine strofinare con panni morbidi.



Mobili di legno

Se si spolverano spesso i mobili di legno con panni che lasciano peluria e su cui si sia spruzzato un prodotto specifico per la pulizia non si sarà costretti a lucidarli di frequente.

Utilizzare sempre piccole quantità di prodotto per lucidare i mobili. Spruzzarlo sempre sul panno e non direttamente sul mobile.

Eliminare gli accumuli di cera sui mobili passando la superficie con panni morbidi inumiditi con trementina. Oppure pulire la superficie con prodotti liquidi per lucidare.

Aloni e macchie sul legno

Per eliminare una macchia d'acqua sul legno, coprirla con carta assorbente e tenerla sopra il ferro da stiro caldo sino alla scomparsa della macchia. Se non è sufficiente strofinare la superficie con un panno pulito morbido e un prodotto lucidante o con olio di lino o con oli speciali, secondo il tipo, di legno. L'alcol danneggia le finiture del legno non trattate appositamente. Le macchie di bevande, medicine e cosmetici vanno asciugate immediatamente e poi passate con un panno inumidito con un composto fatto di olio di oliva o di semi e cenere di sigaretta o sale fino. Oppure provare a passare un lucidante specifico. Il latte e i suoi derivati macchiano il legno: agire strofinando le macchie con un panno inumidito con ammoniacca oppure passandovi una piccola quantità di prodotto per lucidare l'argento o cenere di sigaretta. Poi passare con un panno asciutto.

Se i bicchieri hanno danneggiato il piano del tavolo di mogano, far scomparire i segni strofinandoli con maionese e pasta dentifricia bianca. Asciugate la zona con un panno poi lucidare tutta la superficie.



Consigli:

Caviglie gonfie?

Fare un impacco con della mollica di pane imbevuta di latte e amido; avvolgere intorno alle caviglie fazzoletti imbevuti di acqua e aceto molto caldi, tenere fermo l'impacco con una sciarpa o una calza di lana per 15/20 minuti; dormire con un cuscino sotto i piedi; quando si lavora seduti a lungo, appoggiare le gambe su una sedia, alla sera massaggiare dai piedi verso la gamba con una crema fluida.



Caviglie grosse?

Fare ogni giorno bagni in acqua e sale, ogni tanto andare a dormire con le caviglie avvolte in strisce di cotone idrofilo imbevute di acqua molto salata e coperte con fogli di plastica.

Pelle secca?

Mescolare un tuorlo d'uovo con alcune gocce di olio d'oliva extravergine, applicare sul viso in modo uniforme la crema ottenuta, lasciare riposare 10 minuti sciacquare il viso con acqua e procedere alla normale pulizia con latte detergente e tonico; quando la pelle è molto secca sbattere un albume con il succo di un limone e 1 cucchiaino di maionese, applicare sul viso e sul collo lasciare 15 minuti sciacquare con acqua tiepida.

La nostra ricetta

Fagioli alla menta

Ingredienti per 4 persone:

500grammi di fagioli grossi freschi

2 spicchi di aglio interi

10 foglie di menta

2 coste di sedano

½ bicchiere di aceto rosso

olio extravergine di oliva

sale e pepe

Mettete sul fuoco una pentola con acqua salata. Nel frattempo sminuzzate le coste di sedano, gli spicchi di aglio e tuffateli nell'acqua (il tutto serve per aromatizzare) unitamente ai fagioli. Lessateli al dente, scolateli bene e versateli in una insalatiera, quindi conditeli con olio extra-vergine d'oliva, aceto, sale e pepe ed un pugno di menta. Lasciateli insaporire avendo cura di tenere l'insalatiera coperta per circa un'ora in un luogo fresco (mai in frigorifero). Quindi servite in tavola.



Sapete perché'...

...si dice "legarsela al dito?"

E' un'usanza antichissima quella di portare addosso un segno, soprattutto sulla mano, per ricordarsi di qualcosa. Nell'Esodo e nel Deuteronomio si raccomanda di tenere le parole divine come segno sopra la mano e per ricordo fra gli occhi. Gli ebrei avevano preso alla lettera la raccomandazione biblica e portavano e portano ancora legati con nastri al braccio sinistro o sulla fronte, durante la preghiera, piccoli rotoli di pergamena racchiusi in astucci di cuoio su cui erano riportati i precetti della legge di Mosè. Dato che si riteneva che avessero virtù protettive, erano chiamati filatteri, dal greco phylassein, "difendere".

I filatterio furono portati anche da cristiani convertiti e da ebreo-cristiani, ma l'uso fu condannato da Papa Gelasio come superstizioso. Sempre in oriente, e precisamente in Turchia, nacque l'usanza di regalare un anello come pegno d'amore, ma prima di diventare un simbolo di promessa era un semplice dono che il cavaliere faceva alla sua dama prima di partire per la guerra. Ai poveri bastava invece un filo di seta. Nel sud-est asiatico si annoda al polso degli sposi un filo di cotone bianco, il fiulo del destino comune. Oggi per non dimenticare, più prosaicamente si fa un nodo al fazzoletto. In quanto alla locuzione, ha perso il significato originario e ha assunto quello d'imprimersi nella memoria un'offesa, un'ingiuria, per trarne vendetta quando verrà il momento.




ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850